

Il primo cittadino aveva incontrato l'assessore regionale all'ambiente

# Eco-distretto, a breve la scelta del sito

## Positivo il vertice dei giorni scorsi

### Mostrato apprezzamento per il lavoro portato avanti finora

Francesco Mannarino

Entro il prossimo 5 aprile, presumibilmente, il neo assessore regionale all'Ambiente, Sergio De Caprio, insieme al commissario dell'Ato Ida Cozza, sceglierà il sito ufficiale dove costruire un nuovo eco-distretto per la provincia di Cosenza.

La notizia è stata fornita direttamente da Marcello Manna, sindaco di Rende e presidente dell'Ato che, nei giorni scorsi, ha incontrato proprio l'assessore alla cittadella regionale di Catanzaro. Manna, alla nostra testata, di ritorno dall'incontro, ha fatto notare l'apprezzamento dell'ex capitano Ultimo per il lavoro portato avanti, in questi mesi, dai sindaci del Cosentino.

Sebbene – va detto – le riunioni dell'Ato spesso sono state convocate con l'incognita del numero legale e con interventi da parte dei primi cittadini non in linea tra loro. Tra l'altro, per la cronaca ed in maniera del tutto strana, alcune decisioni annunciate e poi riprese dalle diverse amministrazioni comunali, sono state frettolosamente ritirate con retromarcie politiche a volte imbarazzanti.

Sul "piatto" – pronti per essere utilizzati – vi sono 42 milioni di euro. Ed il problema dei rifiuti è tutt'altro che risolto. Ecco perché Manna è apparso fiducioso che l'iter possa ottenere, adesso, una impennata inaspettata fino alla vigilia. «Ho avuto un'ottima impressione incontrando il neo assessore. In questo clima, purtroppo, di paure ed eventi drammatici posso essere certo che qualcosa finalmente, per i rifiuti, si farà. L'assessore regionale – ha spiegato



L'ultima assemblea a Rende sul problema dei rifiuti. All'incontro presenti anche molti amministratori

Manna al cronista – mi è sembrato preparato e con le idee chiare. Ci ha chiesto un cambio di passo, ha fornito indicazioni chiare e soprattutto indicato una tempistica».

Presenti in videoconferenza a quell'incontro anche il direttore dell'Ufficio Comune, Francesco Azzato, e soprattutto il commissario indicato dall'ex governatore Oliverio, Ida Cozza. «È stato illustrato lo stato emergenziale del sistema impiantistico, attualmente in uso, oltre al quadro preciso della situazione amministrativa e delle problematiche economiche e gestionali che attualmente il di-

stretto più grande della Calabria si trova a dover fronteggiare», ha riferito il sindaco. Nessuna ufficialità al riguardo ma, nei mesi scorsi, è emersa con forza la possibilità che sia proprio Rende la città in cui dovrebbe sorgere il nuovo eco-distretto. Nella zona industriale, tanto per cambiare.

Tra la città del Campagnano e Montalto Uffugo. Ipotesi che ha fatto scattare l'immediato "alt" da parte delle associazioni ambientaliste presenti sul territorio. Tra tutte "Crocevia" e "Ro.mo.re" che in una lunga lettera hanno tracciato le loro ragioni per un "no" alla realizzazione dell'impianto. Lo scorso

7 febbraio nella sala consiliare di Rende si è svolta una delle ultime assemblee dell'Ato che non ha sortito nessun effetto, se non quello di individuare almeno tredici possibili aree della provincia dove poter far sorgere l'eco-distretto.

Più dieci nuovi siti per ospitare le cosiddette "discariche di servizio". Su quelle indicazioni dovrebbe arrivare l'ok da parte dell'assessore. Per la prossima settimana, infine, prevista una convocazione "online" di una nuova convocazione con i sindaci aderenti all'Ato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA